

Parma Il piano industriale punta al raddoppio degli investimenti

Salvatore Robuschi Pumps, 90 anni di crescita all'insegna della famiglia

Evento con autorità e dipendenti. Fatturato 25 milioni, 45% dall'export



» La Salvatore Robuschi Pumps ha celebrato i primi 90 anni. Un traguardo cui è giunta con la stessa proprietà: gli eredi del fondatore, con la quarta generazione già al lavoro e con un piano di sviluppo per i prossimi anni che prevede importanti investimenti per puntare al raddoppio della produzione (da 6mila a 12mila pompe l'anno) nel quartier generale di Parma con soluzioni innovative per le pompe di processo utilizzate nelle applicazioni industriali. L'apertura, da pochi mesi, della prima filiale estera a Singapore, conferma la scelta di puntare sui mercati internazionali per accrescere il fatturato, che quest'anno si attesterà a 25 milioni di euro, di cui il 45% esportato all'estero, sviluppando ulteriormente la forza lavoro (85 collaboratori comprendendo la controllata SR Tech) con un'età media 41 anni.

All'evento per il Novantesimo, un «family day» aperto ai collaboratori e alle loro famiglie, hanno partecipato il sindaco Michele Guerra, Roberto Ricci Mingani (Regione Emilia-Romagna), Marco Ziliotti, docente di Economia politica dell'Ateneo di Parma, e Giuseppe Iotti, presidente del Gruppo Imprese Artigiane. Iotti ha consegnato al presidente Michele Robuschi un attestato per i tre decenni di presenza nell'associazione e per i 90 anni.

«Da una piccola officina nel centro storico di Parma - commenta il presidente Michele Robuschi (la terza generazione



La famiglia

Nella foto in alto a sinistra, la famiglia Robuschi - Schiaretti. Da sinistra Matteo Schiaretti, Michele Bernardi, Francesca Robuschi, Giulio Schiaretti e Pietro Robuschi. In alto a destra, la platea dell'evento.

insieme alla sorella Francesca che siede nel cda) - siamo arrivati al nostro quartier generale (dal 2001 alla Spip) un passo per volta, ma sempre con l'orgoglio del «fare bene». Quella attuale è la quinta sede e abbiamo previsto investimenti per ampliarla ulteriormente potenziando le linee produttive, la logistica e gli uffici. Una crescita pianificata e sostenibile che mantiene sempre al centro le persone che ogni giorno fanno crescere la Salvatore Robuschi Pumps: i collaboratori, i clienti, i fornitori e tutti gli stakeholders».

«La città di Parma è attenta allo sviluppo delle imprese - ha detto il sindaco - e la storia della Salvatore Robuschi dimostra che modelli d'impresa orientati alla sostenibilità a 360° portano valore e attrattività al territorio. L'attenzione alle persone, ai giovani, è un tratto distintivo di molte storie imprenditoriali e vogliamo contribuire allo sviluppo di un ecosistema sempre più virtuoso». Attenzione che l'azienda ribadirà nel Bilancio di sostenibilità e nel prossimo

Dipendenti

Qui sopra i 5 nuovi assunti con la maglia 2025. Da sinistra Andrea Tagliaferro, Paolo Jia, Maria Lucia Mazzotta, Vincenzo Maglitto, Michele Bernardi (General Manager) e Luca Tagliavini. Consegnati i Golden Badge per i 15 anni (e oltre) in azienda.

Bilancio sociale.

«Abbiamo appena completato oltre 100 progetti di ottimizzazione orientati al miglioramento continuo - aggiunge l'amministratore delegato Giulio Schiaretti - per sostenere l'avvio di nuove linee di prodotto: le nostre prime pompe da vuoto ad anello liquido, affiancando la gamma di pompe centrifughe che tanto ci ha fatto crescere in questi anni (fatturato 2000 a 3,5 milioni, saliti a 22,5 mln nel 2024). L'impegno sulla via dell'innovazione continua con l'ingresso della quarta generazione: Pietro Robuschi e Matteo Schiaretti, ma c'è di più: un Patto di Famiglia che partendo dalla nostra Carta Etica traccia la via per i prossimi anni, che ci potranno al secolo di vita dell'azienda. Cent'anni che vedranno molte novità».

Il piano industriale della Salvatore Robuschi Pumps al 2035 punta infatti al raddoppio grazie a investimenti complessivi per quasi 10 milioni di euro nell'arco dei prossimi anni. Il general manager Michele Bernardi sottolinea: «Mettere al centro le persone significa mettere al sicuro il nostro futuro. Viviamo un periodo di grandi cambiamenti economici e geopolitici: solo le aziende con un forte capitale umano riescono ad adattarsi, a innovare e a trasformarsi. Il capitale umano è un investimento strategico: è il motore che alimenta innovazione, produttività e sostenibilità».

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA